

**Padiglione di Singapore
alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia**

Shubigi Rao

Pulp III: A Short Biography of the Banished Book

Curato da Ute Meta Bauer

Su commissione del National Arts Council Singapore

Quest'anno segna il traguardo della decima partecipazione di Singapore alla Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia (Biennale Arte).

VENEZIA, 21 APRILE 2022 – Avvicinandosi all'ingresso del Padiglione, si cammina per entrare in un meandro di carta sospeso, che avvolge il visitatore all'interno delle sue pieghe, in modo simile a come si viene avvolti nell'atto della lettura. Gli strati del meandro si dispiegano per rivelare non soltanto l'architettura di un libro, ma anche il percorso di scoperta di Shubigi Rao nel mondo delle storie incentrate sui libri, poiché centinaia di cronache sono il fulcro di quest'opera.

Subito dopo, si incontra un'esperienza filmica polivocale che esplora, per mezzo di confidenze personali e riflessioni poetiche, documentario e linguaggi mitopoietici, i racconti di coloro che si occupano in prima persona di salvare libri e biblioteche. Queste persone parlano di sottrarre volumi al pericolo, di preservare lingue e culture a rischio di estinzione, condividendo al contempo la tristezza di perdere l'accesso a storie e passati personali e collettivi.

Parzialmente girato a Venezia, città evocatrice di una storia vitale di stampa e libero accesso al sapere, il film *Talking Leaves* mostra, tra le altre storie, il modo in cui i libri di un archivio ormai non più esistente di donne partigiane e sopravvissute al genocidio vengono effettivamente messi in salvo.

Discussioni sui legami storici di accesso al sapere e potere politico con il professore italiano di storia del libro Mario Infelise si intrecciano a conversazioni con il ricercatore singaporiano Faris Joraimi sulla politica culturale e la storia intellettuale del mondo malese. La bibliotecaria veneziana Ilenia Maschietto condivide storie di libri proibiti e i suoi libri preferiti sulla resistenza, mentre Marco Borghi spiega come gli archivi alternativi possano agire a protezione della democrazia. La poetessa Bianca Tarozzi invita i visitatori nella sua biblioteca condividendo i libri sopravvissuti alla devastante alluvione verificatasi a Venezia nel 2019. La scrittrice singaporiana Melissa de Silva legge estratti di un libro di espressioni idiomatiche in *Kristang*, una lingua a rischio d'estinzione delle comunità eurasiatiche di Malacca e Singapore a rischio d'estinzione. La bibliotecaria in pensione Saralee Turner recita passaggi di *Not Out of Hate* della scrittrice birmana Ma Ma Lay, mentre vengono descritte le minacce alle biblioteche contemporanee e al libero sapere. Tramite queste storie, i visitatori vedono il libro come un'incarnazione del pensiero

collettivo, dei lavoratori e dei lettori, e lo riconoscono come intimo portatore di umanità e comunità.

Copie del nuovo libro di Rao, *Pulp III: An Intimate Inventory of the Banished Book (Pulp Vol. III)*, sono disposte in un modo che parla della monumentalità del suo formato come contenitore di conoscenza. *Pulp Vol. III* narra il processo artistico di ricerca di Rao e la sua riformulazione concettuale del libro e della biblioteca, aggiungendo al contempo nuove ricerche su Singapore e Venezia come centri storici della stampa. Nel corso della Biennale Arte 2022, quest'installazione di libri cambierà forma mentre saranno sparsi per il mondo. Per Rao, ogni libro è un messaggero, un viaggiatore nel tempo, l'incarnazione del nostro bisogno di comunicare, e una chiamata all'azione.

In relazione all'opera, **Shubigi Rao**, dichiara: "Quali sono le nostre testimonianze, e cosa affermiamo? Le nostre certezze sono soltanto circoli di razionalizzazione, irrequiete mezze verità, vivide fantasticherie e ciniche manipolazioni? O possiamo chiederci dove forme più piccole rappresentano più grandi testimonianze? Ogni segno che leggiamo o vediamo è stato lasciato per dare testimonianza di breve vita e più brevi concezioni. Ogni testo allora è una testimonianza, non necessariamente della verità, ma piuttosto una luce sul tempo, su un'idea, sui fatti e le falsità di un dato luogo e momento. In questo modo, le storie del progetto *Pulp* mettono in rilievo diverse forme di coraggio, nell'azione, nel discorso, nella documentazione e nella condivisione. Queste storie rendono inoltre visibili le sfumature della resistenza nella stampa, e delle vite vissute circondate dai libri, del respirare un'aria carica di una conoscenza non letta ma inestimabile, del rischiare tutto per salvare testi non propri e che potrebbero non essere mai letti, ma che sono anche più di mere rappresentazioni simboliche delle loro civiltà, o di una qualche nozione idealistica di umanità".

Ute Meta Bauer, curatrice dell'esposizione, afferma: "Rao utilizza il libro e l'immagine in movimento come formati comunicativi che si occupano di quelle parti nella storia che sono spesso state deliberatamente oscurate da chi è al potere e dagli opportunismi del capitale. La ricerca artistica ha un profondo interesse per i 'custodi' della cultura, delle storie di donne e uomini, dell'identità, nelle quali la lingua diventa una casa e un luogo in cui rifugiarsi per proteggere e al contempo piangere ciò che è perduto. In un momento in cui il mondo vive una grande perdita, non solo in termini di vite umane vittime della pandemia, ma anche delle forme e degli stili di vita persi nella crisi climatica, l'esposizione al Padiglione promuove un riconoscimento del significato della persistenza e del vivere insieme in modo produttivo e significativo".

Edwin Tong, Ministro della Cultura, della Comunità e della Gioventù, ha dichiarato: "L'arte ha il potere di innalzarci e di ispirarci. Il traguardo della decima partecipazione di Singapore alla Biennale Arte, e la prima presentazione al Padiglione di Singapore di un team artistico e curatoriale composto da donne, è ancor più d'ispirazione, in quanto dimostra al mondo la diversità e la varietà di talenti nel nostro panorama delle arti visive, e ciò di cui i nostri professionisti dell'arte sono capaci. Il Ministero della Cultura, della Comunità e della Gioventù continuerà a lavorare a stretto contatto con la nostra comunità artistica per sostenerne gli sforzi volti a portare alta la nostra bandiera in tutto il mondo. Invitiamo tutti a celebrare, entrare in relazione e riflettere attraverso la mostra di Shubigi".

Rosa Daniel, direttrice esecutiva del NAC Singapore, afferma: "*Pulp III* è un'espressione del profondo amore e rispetto di Shubigi per il mezzo letterario e per le persone che a esso si

dedicano; espressione che invita a riflettere sulle nostre storie, varie e condivise, come un moderno villaggio globale. Negli anni, il NAC ha fortemente sostenuto Shubigi nella sua attività, e la sua partecipazione al Padiglione di Singapore con la stimata curatrice Ute Meta Bauer è un traguardo importante nel suo percorso artistico. Attraverso questa presentazione, Shubigi e Ute desiderano aprire connessioni attraverso confini, culture e mezzi al Padiglione di Singapore. La presenza di quest'ultimo alla Biennale Arte ribadisce l'impegno del NAC nella promozione e nell'esposizione delle arti e degli artisti di Singapore all'estero. Crediamo che la partecipazione di Singapore contribuirà a elevarne il profilo come centro emergente in Asia per la collaborazione, la produzione e la ricerca in ambito artistico".

Visita il Padiglione di Singapore di quest'anno su Facebook e Instagram (@NACSingapore), con gli hashtag #SingaporeInVenice #ShubigiRao #PulpBanishedBook #BiennaleArte2022 e #TheMilkOfDreams.

Per maggiori informazioni su *Pulp III: A Short Biography of the Banished* e sul team artistico e curatoriale, fare riferimento ai seguenti allegati:

- **ALLEGATO A:** [PRESENTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE](#)
- **ALLEGATO B:** [IL TEAM ARTISTICO](#)

Il Padiglione di Singapore a Venezia

Il Padiglione di Singapore è uno spazio di 250 m² collocato al secondo piano delle Sale d'Armi dell'Arsenale, un luogo nevralgico a Venezia. Il complesso si trova di fronte all'intersezione tra i lunghi edifici delle Corderie e delle Artiglierie, dove è situata la piazza principale dell'Arsenale.

Il National Arts Council

Il National Arts Council (NAC) sostiene le arti a Singapore. Coltivando l'eccellenza creativa e sostenendo il coinvolgimento di un pubblico ampio, le nostre arti varie e originali ispirano il nostro popolo, connettono le comunità e danno un profilo internazionale a Singapore. Preserviamo le nostre ricche tradizioni culturali promuovendo artisti affermati e aziende dinamiche per il futuro. Il nostro supporto alle arti è completo: dalle borse di studio alle partnership fino alla promozione del settore e alle residenze artistiche. Il Consiglio accoglie privati e aziende illustri che donano alle arti e attraverso le arti, per poter collaborare nel rendere l'arte parte integrante della vita di tutti. Per maggiori informazioni sulla missione e sui programmi del Consiglio, visitare www.nac.gov.sg.

È possibile scaricare le immagini ad alta risoluzione qui:
<https://bit.ly/SingaporePavilioninVenice2022>

Per richieste stampa per Singapore e Sud-Est asiatico, contattare:

Leck Choon Ling

Manager

Tate Anzur

+65 8288 3592

choonling.leck@tateanzur.com

Faith Leong

Manager, Comunicazione e Marketing

National Arts Council

+65 9173 0246

Faith_LEONG@nac.gov.sg

Per altre richieste stampa, contattare:

Amanda

Direttrice associata

Pickles PR

+34 685 875 996

amanda@picklespr.com

Kelly

PRESENTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Pulp III: A Short Biography of the Banished Book

Questa mostra personale - realizzata sotto forma di libro, film e meandro di carta - segna il punto intermedio del progetto decennale di Shubigi Rao, dal titolo *Pulp*, che esplora la storia della distruzione del libro e del suo impatto sul futuro del sapere.

Ideato in collaborazione con l'architetto Laura Miotto, il padiglione prende la forma di un meandro di carta. Rendendo tangibile l'architettura di un libro, le pareti dell'installazione sono fogli di carta sospesi dalle travi a vista che "si piegano" lungo l'architettura dello spazio. Partendo dalla consapevolezza che i libri sono oggetti che viaggiano e dall'urgenza di pratiche espositive che non sprechino risorse, il design del meandro di carta è pensato per essere mutabile, flessibile e riutilizzabile.

All'interno del meandro è situato il libro di Shubigi Rao, *Pulp III: An Intimate Inventory of the Banished Book*. Le copie del libro verranno portate in giro per il mondo dai visitatori della Biennale, dando vita a piccole biblioteche, resistendo alla cancellazione e aggirando divisioni geopolitiche e culturali. Scritto da Rao appositamente per l'esposizione nel Padiglione, il libro è il terzo di una serie di libri che hanno reso *Pulp* un progetto a lungo termine. Il libro è un'opera d'arte e racconta la vasta gamma di problemi relativi ai libri, alle biblioteche e alle comunità, dimostrando al contempo il particolare processo di ricerca artistica di Rao. Il volume presenta una nuova ricerca su Singapore e Venezia come centri storici della stampa, insieme a storie che Rao ha raccolto nei primi cinque anni del progetto *Pulp*.

Ad accompagnare il libro, il nuovo film *Talking Leaves* di Rao, presentato nel padiglione, attinge a filmati girati a Venezia e Singapore, intrecciati a ricerche precedenti. Il film tesse insieme la mitopoietica di biblioteche leggendarie, mezze verità, dicerie e narrative contestate, formando un manoscritto lirico che vuole essere una celebrazione rigogliosa dell'insaziabile necessità umana di raccontare e condividere storie, oltre a essere un'inquietante elegia delle comunità della stampa in declino.

Sebbene *Pulp III: A Short Biography of the Banished Book* consista in tre elementi distinti, l'intero padiglione è un'opera concepita nel suo complesso. Un lavoro interdisciplinare cattura le collaborazioni e l'interconnessione delle tante idee, questioni, persone, ideologie e riferimenti che compongono questo progetto.

Altre informazioni sul progetto decennale *Pulp*

Dal 2014, Shubigi Rao riprende collezioni, biblioteche e archivi pubblici e privati in tutto il mondo per *Pulp: A Short Biography of the Banished Book*. Il progetto si estende dalla creazione dei libri alla loro distruzione, dalla costruzione delle biblioteche al loro incendio e alle varie minacce alle lingue in comunità in difficoltà. Il lavoro di Rao, estremamente profondo, completo, incisivo e poetico in *Pulp* esplora le dicotomie delle storie umane e della cancellazione. La sua opera rivela le prospettive stratificate sull'inclusione e l'esclusione, le molteplici nature filosofiche del testo, della storia e dell'archivio, esaminando al tempo stesso le collisioni tra il violento impulso umano e la sopravvivenza e la resistenza.

IL TEAM ARTISTICO

Shubigi Rao, Artista



Foto: Shubigi Rao, 2022 © Alfonse Chiu

I campi di studio dell'artista e scrittrice Shubigi Rao comprendono biblioteche, sistemi di archiviazione, storie e bugie, letteratura e violenza, ecologie e storia naturale. La sua arte, i suoi testi, i film e le sue fotografie guardano ai punti di rottura attuali e della storia come a cambi di prospettiva per esaminare le crisi contemporanee della migrazione, che sia di persone, di lingue, di culture o di corpi di conoscenza. Come artista, i film, l'arte, i testi e le fotografie di Rao hanno esaminato in modo critico, poetico e arguto i sistemi della conoscenza che strutturano il nostro mondo. Nel 2008, ha conseguito la laurea in Belle Arti al Lasalle College of the Arts di Singapore. Dal 2014, visita collezioni, biblioteche e archivi pubblici e privati in tutto il mondo per il suo progetto decennale dal titolo *Pulp: A Short Biography of the Banished Book*. In qualità di artista residente presso il NTU Centre for Contemporary Art Singapore, ha pubblicato il primo libro del progetto a gennaio 2016. Il libro è stato selezionato per il premio biennale Singapore Literature Prize nel 2018 (categoria saggistica). Il secondo libro della serie, pubblicato nel 2018, ha vinto il Singapore Literature Prize (categoria saggistica) nel 2020. Entrambe le pubblicazioni hanno vinto numerosi premi, tra cui il riconoscimento tra i migliori 50 libri dell'AIGA di New York nel 2016 e il 2018 e il D&AD Pencil per il design (2016, 2018). La prima esposizione del progetto, *Written in the Margins*, ha vinto il premio della giuria dell'APB Signature Prize nel 2018. Rao ha esposto le sue opere anche alla 10ª Triennale Asia-Pacifico (2021), al March Meets (2019), alla 4ª Biennale di Kochi-Muziris (2018), alla 10ª Biennale di Taipei, (2016); alla 3ª Biennale di Pune (2017), e alla 2ª Biennale di Singapore (2008). È attualmente curatrice della prossima Biennale di Kochi-Muziris nel 2022.

Ute Meta Bauer, Curatrice



Foto: Christine Fenzl

La 10ª edizione del Padiglione di Singapore è curata da Ute Meta Bauer, curatrice di esposizioni e presentazioni che collegano l'arte contemporanea, i film, i video e il suono attraverso formati transdisciplinari. Da ottobre 2013, è direttrice fondatrice dell'NTU Centre for Contemporary Art di Singapore, un centro di ricerca della Nanyang Technological University (NTU) in cui è professoressa ordinaria presso la Scuola di arte, design e media (ADM). Presso il Centro, ha curato e co-curato numerose esposizioni, di cui la più recente è *Non-Aligned* (2020), con gli artisti John Akomfrah, Naeem Mohaiemen, il collettivo Otolith Group e *Trinh T. Minh-ha. Films* (2020/2021). Nel 2015, ha co-curato insieme a Paul Ha, direttore di arti visive presso il List Centre del MIT, il Padiglione degli Stati Uniti alla 56. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, presentando la celebre artista Joan Jonas. La ricerca attuale di Bauer si concentra sulla "crisi climatica e la perdita culturale". È stata a capo della spedizione *The Current* (2015–2018) della TBA21-Academy, che ha esplorato l'arcipelago del Pacifico e i litorali più colpiti dai cambiamenti climatici e dall'intervento dell'uomo. È inoltre redattrice di *Climates. Habitats. Environments.*, co-pubblicato da NTU CCA Singapore e MIT Press (marzo 2022).